

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Vecchio Ordinamento

15 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

Su un promontorio roccioso a 80 m. sul mare, piano in sommità orientato NS, progettare un volume residenziale di max 500mc, ad uso di artista; con indicazione dei materiali impiegati per le strutture principali e descrizione della tipologia strutturale adottata.

Si sviluppi inoltre una relazione descrittiva dell'intervento previsto e si rediga il computo metrico.

Tema 2

Paradigma dell'Architettura Moderna: Villa Savoye.

Ipotizzarne una "ristrutturazione provocatoria", riuso con soluzioni ecologiche; con verifica della coerenza della soluzione strutturale adottata con riferimento ai materiali e alla tipologia.

Si sviluppi inoltre una relazione descrittiva dell'intervento previsto e si rediga il computo metrico.

Tema 3

Progettare un edificio residenziale unifamiliare a schiera: piante, sezione, prospetti (nelle scale più idonee); in base all'elemento tipo aggregare in modo da formare un piccolo insediamento, di circa 20 unità, con indicazione delle sistemazioni esterne (accessi, parcheggi, aree verdi, ecc).

Si sviluppi inoltre una relazione descrittiva dell'intervento previsto e si rediga il computo metrico.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Vecchio Ordinamento

15 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

Sulla copertura piana di un condominio, circa mq.400, progettare una sopraelevazione destinata a residenza per studenti fuori sede (max 8 persone) con caratteri di eco sostenibilità; avuto riguardo con la compatibilità strutturale della costruzione esistente. Si sviluppi inoltre una relazione descrittiva dell'intervento previsto e si rediga il computo metrico.

Tema 2

Partendo dalla documentazione sottoposta al candidato, realizzare un piccolo spazio espositivo- museale pubblico su più piani, con l'inserimento aggregativo del giardino di pertinenza. Elaborati richiesti:

1. Planimetria quotata in scala adeguata
2. Prospetti e sezioni ritenute necessarie e sufficienti
3. Planimetria generale con annesso il giardino in scala adeguata con gli arredi esterni
4. Caratterizzazione significativa di intervento sui materiali storici di costruzione
5. Tipologia delle strutture e materiali previsti nell'intervento
6. Relazione descrittiva e computo metrico

Tema 3

Il candidato progetti un'area interna al centro abitato, ove sono consentiti insediamenti residenziali e commerciali (piccole strutture di vendita). Il lotto edificabile è un terreno libero, confinante a Nord e ad Est con pertinenze di edifici residenziali, a Sud con una piazza pubblica, ad ovest con una strada urbana con 1+1 corsia per ogni senso di marcia. Il lotto edificabile ha una dimensione di mt 120x 70, la piazza è contigua al lotto nel lato lungo, ha una forma quadrilatera ed una superficie di c.ca mq 5.000. La piazza è carrabile potendola attraversare per accedere alla strada urbana. La piazza confina con le pertinenze di una scuola materna e con giardini di ville risalenti agli anni sessanta. Il progetto dovrà occuparsi: dell'attuazione del lotto con edilizia residenziale e commerciale per complessivi mq 1500 di superficie utile, disposta su non più di tre piani fuori terra, ove al piano terra è possibile insediare le unità commerciali; di un'adeguata dotazione di parcheggi pubblici derivata dal tipo di insediamento.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto in tutte le sue componenti, e sezioni in scala adeguata, fronte del nuovo insediamento visto dalla piazza.

Si sviluppi inoltre una relazione descrittiva dell'intervento previsto e si rediga il computo metrico.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A- Architettura

15 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

Su un promontorio roccioso a 80 m. sul mare, piano in sommità orientato NS, progettare un volume residenziale di max 500mc, ad uso di artista; con indicazione dei materiali impiegati per le strutture principali e descrizione della tipologia strutturale adottata.

PROVA SCRITTA

Schema di relazione che illustri le scelte adottate in ordine alla funzionalità distributiva, alla tipologia strutturale, all'efficienza energetica del manufatto edilizio, alle tecnologie impiantistiche ed ai materiali utilizzati.

Tema 2

Paradigma dell'Architettura Moderna: Villa Savoye.

Ipotizzarne una "ristrutturazione provocatoria", riuso con soluzioni ecologiche; con verifica della coerenza della soluzione strutturale adottata con riferimento ai materiali e alla tipologia.

PROVA SCRITTA

Schema di relazione che illustri le scelte adottate in ordine alla funzionalità distributiva, alla tipologia strutturale, all'efficienza energetica del manufatto edilizio, alle tecnologie impiantistiche ed ai materiali utilizzati.

Tema 3

Progettare un edificio residenziale unifamiliare a schiera: piante, sezione, prospetti (nelle scale più idonee); in base all'elemento tipo aggregare in modo da formare un piccolo insediamento, di circa 20 unità, con indicazione delle sistemazioni esterne (accessi, parcheggi, aree verdi, ecc).

PROVA SCRITTA

Schema di relazione che illustri le scelte adottate in ordine alla funzionalità distributiva, alla tipologia strutturale, all'efficienza energetica del manufatto edilizio, alle tecnologie impiantistiche ed ai materiali utilizzati.

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Architettura

15 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

Sulla copertura piana di un condominio, circa mq.400, progettare una sopraelevazione destinata a residenza per studenti fuori sede (max 8 persone) con caratteri di eco sostenibilità; avuto riguardo con la compatibilità strutturale della costruzione esistente.

PROVA SCRITTA

Schema di relazione che illustri le scelte adottate in ordine alla funzionalità distributiva, alla tipologia strutturale, all'efficienza energetica del manufatto edilizio, alle tecnologie impiantistiche ed ai materiali utilizzati.

Tema 2

Partendo dalla documentazione sottoposta al candidato, realizzare un piccolo spazio espositivo- museale pubblico su più piani, con l'inserimento aggregativo del giardino di pertinenza. Elaborati richiesti:

1. Planimetria quotata in scala adeguata
2. Prospetti e sezioni ritenute necessarie e sufficienti
3. Planimetria generale con annesso il giardino in scala adeguata con gli arredi esterni
4. Caratterizzazione significativa di intervento sui materiali storici di costruzione
5. Tipologia delle strutture e materiali previsti nell'intervento

PROVA SCRITTA

Schema di relazione che illustri le scelte adottate in ordine alla funzionalità distributiva, alla tipologia strutturale, all'efficienza energetica del manufatto edilizio, alle tecnologie impiantistiche ed ai materiali utilizzati.

Tema 3

Il candidato progetti un'area interna al centro abitato, ove sono consentiti insediamenti residenziali e commerciali (piccole strutture di vendita). Il lotto edificabile è un terreno libero, confinante a Nord e ad Est con pertinenze di edifici residenziali, a Sud con una piazza pubblica, ad ovest con una strada urbana con 1+1 corsia per ogni senso di marcia. Il lotto edificabile ha una dimensione di mt 120x 70, la piazza è contigua al lotto nel lato lungo, ha una forma quadrilatera ed una superficie di c.ca mq 5.000. La piazza è carrabile potendola attraversare per accedere alla strada urbana. La piazza confina con le pertinenze di una scuola materna e con giardini di ville risalenti agli anni sessanta. Il progetto dovrà occuparsi: dell'attuazione del lotto con edilizia residenziale e commerciale per complessivi mq 1500 di superficie utile, disposta su non più di tre piani fuori terra, ove al piano terra è possibile insediare le unità commerciali; di un'adeguata dotazione di parcheggi pubblici derivata dal tipo di insediamento.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto in tutte le sue componenti, e sezioni in scala adeguata, fronte del nuovo insediamento visto dalla piazza.

PROVA SCRITTA

Schema di relazione che illustri le scelte adottate in ordine alla funzionalità distributiva, alla tipologia strutturale, all'efficienza energetica del manufatto edilizio, alle tecnologie impiantistiche ed ai materiali utilizzati.

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Paesaggistica

15 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

PROVA PRATICA

Il candidato progetti un Distretto Intermodale di iniziativa pubblica per lo stoccaggio provvisorio e successivo trasferimento di containers. Il Distretto è racchiuso in due assi infrastrutturali a scala territoriale, costituiti dal tracciato ferroviario a Nord e ad Est, dal raccordo autostradale ad Ovest e da aree di rispetto del vicino fiume a Sud. Il Distretto ha una superficie di 8 ha, la sua forma è assimilabile ad un rettangolo con il lato più lungo posto ad Ovest, l'orografia complessiva dell'area (compreso le infrastrutture) è pianeggiante. Il progetto dovrà soddisfare le prestazioni seguenti: individuazione dei piazzali di stoccaggio; viabilità di accesso funzionalmente collegata al raccordo autostradale; piastra intermodale per un funzionale trasferimento dei containers ai convogli ferroviari e viceversa; piastra di ingresso via gomma dei containers; palazzina uffici e servizi in due piani di mq. 300 ciascuno; accurato progetto di suolo che dovrà garantire una sufficiente permeabilità agendo come compensazione e filtro nei confronti delle varie forme di inquinamento (fumi-polveri-rumore); creazione di fascia di verde boscata con filari di piante ad alto fusto per limitare l'impatto visivo sulle pile dei containers (in particolare dal raccordo autostradale); soluzioni per gestire le acque di pioggia sia per quanto attiene la depurazione (trattamento acque di prima pioggia) che il possibile riutilizzo e smaltimento finale.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto in tutte le sue componenti, fronte del distretto visto dal raccordo autostradale, schema di relazione tecnica con indicazioni sulle caratteristiche dimensionali delle funzioni previste, sui materiali impiegati, sulla ipotesi di trattamento delle acque di pioggia.

Tema 2

PROVA PRATICA

Il candidato progetti un "Parco Sportivo e Ricreativo" in un'area a margine di una zona industriale, confinante con una strada comunale, con terreni agricoli ed un torrente classificato nell'elenco delle acque pubbliche. Il terreno ha una forma ad L, è pressoché pianeggiante con estensione Nord-Sud maggiore rispetto all'estensione Est-Ovest. Il progetto dovrà garantire: funzioni legate allo sport, alle attività ricreative ed alle feste; la realizzazione di attrezzature coperte e scoperte utili allo scopo, un attento progetto di suolo per consentire una estesa fruizione pubblica e dare unità ai differenti interventi, l'insediamento di piccole attrezzature commerciali legate al funzionamento delle attrezzature sportive, l'impiego di materiali semipermeabili per le superfici a parcheggio.

I parametri da assumere per la progettazione sono : superficie territoriale $St= 8$ ha; rapporto di copertura territoriale $Rct= 0,12$; parcheggi $Sp= 8.000$ mq; altezza massima $H= 10$ mt.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta più adeguata rappresentativa della soluzione progettuale; sezione significativa della soluzione progettuale.

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Paesaggistica

15 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

PROVA PRATICA

Il candidato progetti la riqualificazione ambientale di un sistema viario, collocato in ambito urbano, costituito da due rotonde collegate da un viale, tenendo conto che su una rotonda convergono tre diverse strade e sull'altra convergono due diverse strade. Le dimensioni geometriche e caratterizzanti delle infrastrutture da assumere nella progettazione sono quelle di seguito indicate: 1^ rotonda inscritta in un quadrato con lato di 70 mt; 2^ rotonda inscritta in un quadrato con lato di 65 mt; viabilità convergente nelle rotonde costituita da 1+1 corsia per diverso senso di marcia con sezione trasversale al lordo delle banchine stradali di 10 mt; viale di collegamento delle intersezioni a rotonda costituito da 2+2 corsie per diverso senso di marcia, con sezione trasversale al lordo delle banchine stradali di 45 mt. L'area di progetto è pianeggiante. Gli approfondimenti richiesti sono: l'arredo del verde per le rotonde e per tutte le aree esterne alla viabilità, un funzionale e sicuro inserimento della mobilità pedonale, un corretto inserimento dell'illuminazione notturna.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta più adeguata rappresentativa della soluzione progettuale; sezioni, in numero ritenute opportune, longitudinale e trasversale significative della soluzione progettuale; relazione tecnica esplicativa delle essenze arboree ed arbustive utilizzate per l'arredo del sistema viario, dei materiali utilizzati per le pavimentazioni, requisiti dell'impianto di illuminazione, indicazioni per il piano delle manutenzioni e per le essenze prescelte.

Tema 2

PROVA PRATICA

Il candidato progetti la riqualificazione ambientale di una cava di materiale lapideo esaurita, ove la coltivazione è avvenuta nel tempo aggredendo il fronte di cava per livelli successivi in modo da creare una decina di terrazzamenti alti mediamente mt 7,00 e profondi mediamente mt 6. Il volume di materiale prelevato nel tempo è stimabile in 150.000 mc. Frontalmente la cava si sviluppa per c.ca mt 80 in altezza e mt 100 in larghezza. La cava è percorsa su un lato da un torrente di primaria importanza che ne attraversa il piede per proseguire verso valle. La strada di accesso alla cava corre a margine dell'alveo del torrente che poi attraversa utilizzando un guado posticcio in prossimità della cava stessa. Intorno alla cava è presente una folta vegetazione di macchia mediterranea. La progettazione si dovrà occupare di tutte le attività occorrenti per ricostituire il primitivo ambiente vegetazionale saturando la ferita prodotta dalle progressive coltivazioni, fino alla sistemazione del piede della cava in prossimità del torrente ove è presente il guado, individuando possibili fruizioni pubbliche di carattere ricreativo o sportivo.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta più adeguata rappresentativa della soluzione progettuale con eventuali particolari esplicativi delle soluzioni adottate; almeno una sezione trasversale significativa; fronte della cava riqualificata visto dalla strada di accesso, relazione tecnica esplicativa delle essenze arboree ed arbustive utilizzate per la riqualificazione ambientale, delle operazioni da attuare per conseguire l'effetto finale di riqualificazione ambientale e della possibile fruizione pubblica.

ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Pianificazione Territoriale

15 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

PROVA PRATICA

Il candidato progetti uno Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata per l'insediamento di attività produttive (zona territoriale D del D.M. 1444/1968). L'ambito di intervento è costituito da un terreno pianeggiante, a forma rettangolare, di circa mq 80.000 caratterizzato da una dimensione prevalente verso Nord. L'ambito confina ad Est con una Gora di antica costruzione ed inserita nell'elenco delle acque pubbliche con tutela paesistica, ad Ovest con una zona industriale ed agricola, a Nord con la strada industriale a due ampie corsie per ogni senso di marcia ed a Sud con il rilevato autostradale. Il progetto dovrà soddisfare le prestazioni seguenti: insediamento di attrezzature produttive artigianali e industriali; un tracciato stradale che organizza i flussi veicolari interni al lotto funzionalmente collegato all'asse stradale esistente; presenza di fasce alberate opportunamente dislocate per assicurare la riduzione degli impatti (rumore- polveri- fumi); realizzazione di fronti edilizi di qualità; trattamento di suolo di tipo permeabile per una superficie dei lotti edificabili non inferiore al 10%; realizzazione di adeguate superfici a parcheggio; mobilità ciclo pedonale prossima alla zona umida. Si forniscono i parametri urbanistici per la progettazione: rapporto di copertura territoriale $R_{ct}= 0,4$; servizi pubblici, verde mq 2.200, parcheggi mq 6.500; altezza massima $H= 10$ mt.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto di S.U.A. in tutte le sue componenti, viabilità interna, lotti edificabili, spazi pubblici o di uso pubblico; una sezione significativa del progetto di S.U.A., eventuale caratteristiche dei fronti edilizi.

Tema 2

PROVA PRATICA

Il candidato progetti uno Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (zona territoriale B del D.M. 1444/1968) costituito da un terreno ancora libero, rimasto intercluso tra le espansioni edilizie realizzate negli anni sessanta e ottanta, prossimo alla prima periferia del centro antico del capoluogo. Il terreno ha una forma pressoché rettangolare con il lato lungo (disposto Nord-Sud) c.ca 2,5 volte il lato corto, confina a Nord e ad Est con edifici residenziali e loro pertinenze, a Sud e ad Ovest con la strada comunale. Il terreno è caratterizzato da una pendenza media Nord – Sud del 5%. Il progetto dovrà soddisfare le prestazioni seguenti: tipologia abitativa di media densità per edilizia residenziale, con altezza non superiore a mt 10,50 (3 piani fuori terra); realizzazione di superficie al servizio del Comune (uffici) non inferiori a mq 400; superficie territoriale $S_t= 7.200$ mq; indice di edificabilità territoriale $I_t= 0,22$ mq/mq. I servizi pubblici o di uso pubblico minimi dovranno essere: verde mq 2.600, parcheggio mq 900, piazza mq 1.800.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto di S.U.A. in tutte le sue componenti, viabilità interna, lotto edificabile, spazi pubblici o di uso pubblico; due sezioni ortogonali tra loro significative del progetto di S.U.A., schema delle tipologie edilizie adottate.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Pianificazione Territoriale

Prova del 15 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

PROVA PRATICA

Il candidato progetti un Distretto Intermodale di iniziativa pubblica per lo stoccaggio provvisorio e successivo trasferimento di containers. Il Distretto è racchiuso in due assi infrastrutturali a scala territoriale, costituiti dal tracciato ferroviario a Nord e ad Est, dal raccordo autostradale ad Ovest e da aree di rispetto del vicino fiume a Sud. Il Distretto ha una superficie di 10 ha, la sua forma è assimilabile ad un fagiolo con la parte concava posta ad Ovest, l'orografia complessiva dell'area (compreso le infrastrutture) è pianeggiante. Il progetto dovrà soddisfare le prestazioni seguenti: ordinato stoccaggio dei containers all'interno dei piazzali; viabilità di accesso funzionalmente collegata al raccordo autostradale; piastra intermodale per un funzionale trasferimento dei containers ai convogli ferroviari e viceversa; piastra di ingresso via gomma dei containers; uffici e servizi occorrenti per la gestione delle attività del distretto intermodale per almeno 20 unità lavorative impiegatizie e 60 unità lavorative tra manutentori e movimentatori; accurato progetto di suolo che dovrà garantire una sufficiente permeabilità agendo come compensazione e filtro nei confronti delle varie forme di inquinamento (fumi-polveri-rumore); creazione di fascia di verde boscata con filari di piante ad alto fusto per limitare l'impatto visivo sulle pile dei containers (in particolare dal raccordo autostradale); soluzioni per gestire le acque di pioggia sia per quanto attiene la depurazione (trattamento acque di prima pioggia) che il possibile riutilizzo e smaltimento finale.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto in tutte le sue componenti, fronte del distretto visto dal raccordo autostradale.

Tema 2

PROVA PRATICA

Il candidato progetti uno Strumento Urbanistico Attuativo di iniziativa privata (zona territoriale B del D.M. 1444/1968) costituito da un terreno ancora libero, confinante con una scuola elementare pubblica ed inserito nella prima periferia della città. Il terreno ha una forma pressoché quadrata ed è attraversato dalla strada comunale costituita da 1+1 corsia per ogni senso di marcia, ha una orografia regolare che segue in direzione Est – Ovest la pendenza media della strada del 6%. Il progetto dovrà soddisfare le prestazioni seguenti: edifici per edilizia residenziale di bassa densità utilizzando tipologie mono-bifamiliari su lotto e case a schiera; realizzazione di spazi pubblici a verde ed a parcheggio; adeguamento della viabilità esistente per migliorare la mobilità pedonale inserendo anche la fermata per uno scuolabus. Si forniscono i parametri urbanistici per la progettazione: superficie territoriale $St= 11.600$ mq; altezza non superiore a mt 7,50 (2 piani fuori terra); indice di edificabilità territoriale $It= 0,20$ mq/mq.; verde mq 2.300, parcheggio mq 3900.

Elaborati richiesti: planimetria generale alla scala ritenuta utile a inquadrare il progetto di S.U.A. in tutte le sue componenti, viabilità interna, lotto edificabile, spazi pubblici o di uso pubblico; due sezioni ortogonali tra loro significative del progetto di S.U.A., schema delle tipologie edilizie adottate.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A- Architettura

16 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

Gli odierni requisiti relativi all'efficienza energetica degli edifici.

Il candidato ne illustri schematicamente gli aspetti più rilevanti.
(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 2

Il ruolo delle strutture nella progettazione architettonica

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante.
(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 3

La professione di architetto e le odierne norme deontologiche

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante
(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

N.B.: Si richiede una scrittura chiaramente leggibile.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Architettura

16 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

Il problema energetico e gli edifici.

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante.
(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 2

La scelta di materiali strutturali nel recupero del Patrimonio Architettonico.

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante.
(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 3

Tecnologie informatiche nel progetto di architettura.

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante.
(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

N.B.: Si richiede una scrittura chiaramente leggibile.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Paesaggistica

16 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

La pianificazione territoriale "partecipata", significati e compiti

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante (lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 2

Codice dei Beni Culturali, compiti e responsabilità del paesaggista.

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante (lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

N.B.: Si richiede una scrittura chiaramente leggibile.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Paesaggistica

16 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

La valutazione ambientale strategica (VAS) suo ruolo e significato nella pianificazione.

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante (lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 2

La relazione tra Zonizzazione Acustica e la Pianificazione Territoriale.

Il candidato illustri schematicamente un aspetto o un nodo problematico particolarmente pregnante (lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

N.B.: Si richiede una scrittura chiaramente leggibile.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Pianificazione Territoriale

16 giugno 2011

Busta 1

Tema 1

Gli strumenti urbanistici attuativi nella Pianificazione di dettaglio.

Il candidato illustri le diverse tipologie degli strumenti urbanistici attuativi ammessi dalla vigente normativa (lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 2

Permesso Edilizio Convenzionato.

Il candidato illustri le possibili applicazioni del Permesso Edilizio Convenzionato agli interventi di trasformazione del territorio.

(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

N.B.: Si richiede una scrittura chiaramente leggibile.

**ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO
ANNO 2011**

Ordinanza Ministeriale del 22/03/2011 e successive modificazioni

Sezione A-Pianificazione Territoriale

Prova del 16 giugno 2011

Busta 2

Tema 1

Gerarchia degli strumenti di Pianificazione Territoriale.

Il candidato illustri i diversi livelli di operatività della strumentazione urbanistica prevista dalla vigente normativa.

(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

Tema 2

La perequazione urbanistica.

Il candidato illustri lo strumento della perequazione applicato alle procedure urbanistiche finalizzate agli interventi di trasformazione del territorio.

(lunghezza massima: due facciate di foglio protocollo).

N.B.: Si richiede una scrittura chiaramente leggibile.